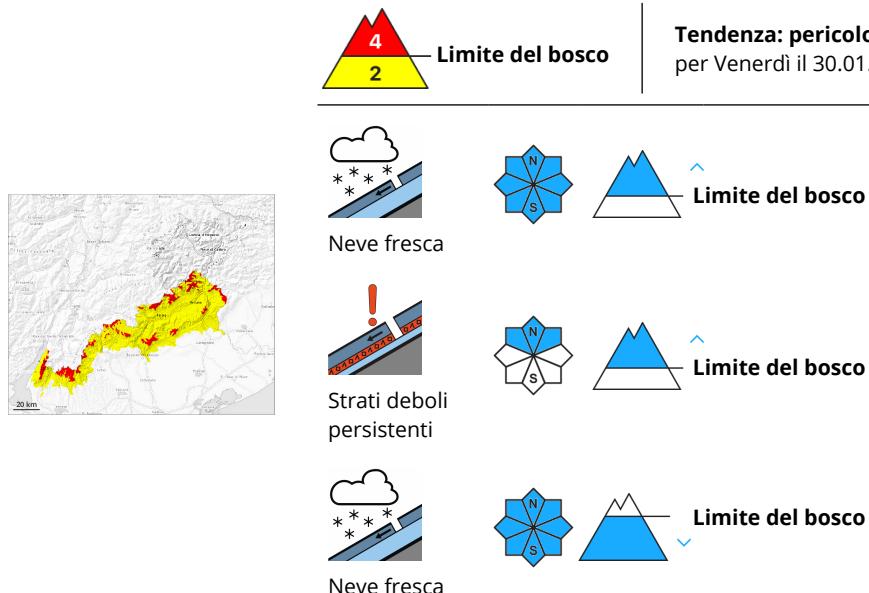


Grado di pericolo 4 - Forte



La neve fresca è la principale fonte di pericolo. All'interno del manto nevoso si trovano pronunciati strati fragili.

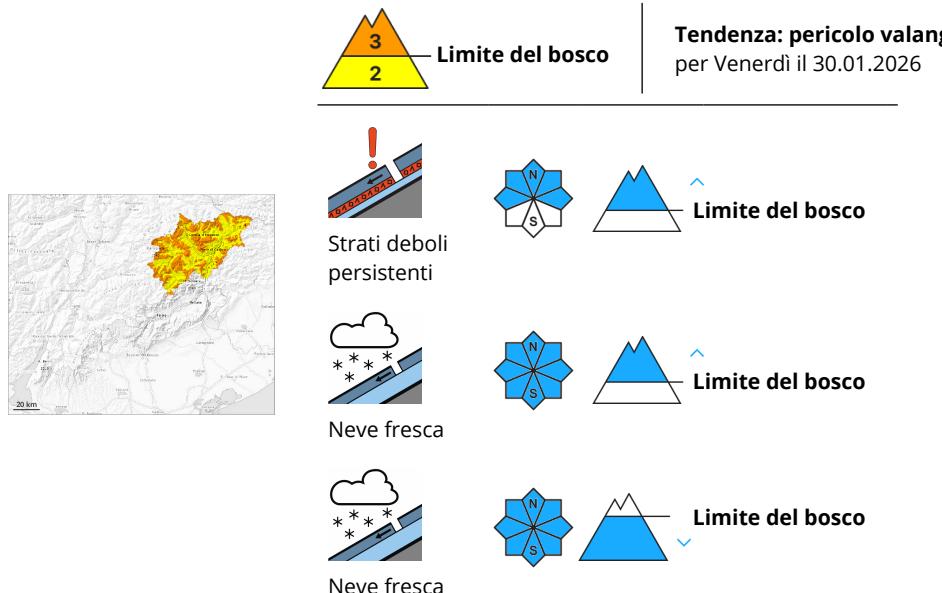
La neve fresca degli ultimi due giorni rappresenta la principale fonte di pericolo. Essa può facilmente subire un distacco provocato o spontaneo a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. La neve fresca può subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a sud al di sopra del limite del bosco. In molte regioni fino al mattino cadranno 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente sino a 70 cm. Con l'intensificarsi delle nevicate, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono previste numerose valanghe asciutte di medie e di grandi dimensioni. Le condizioni al di fuori delle piste sono pericolose. Misure temporanee di sicurezza potrebbero rendersi necessarie. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. A queste esposizioni sono possibili numerose valanghe asciutte di medie e di grandi dimensioni. Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Per le escursioni al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono critiche.

Manto nevoso

In molte regioni fino al mattino cadranno 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente sino a 70 cm. Lo strato di neve fresca è soffice. In molti punti la neve fresca poggia su un debole manto di neve vecchia. I profili stratigrafici e i test di stabilità hanno confermato il pronunciato pericolo. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. Le valanghe possono subire un distacco molto facilmente negli strati più profondi del manto nevoso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

In molte regioni, giovedì cadrà neve al di sopra dei 800 m circa. In molte regioni cadranno sino a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Sono possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco.

Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi sono molto diffusi e appena individuabili. Con la neve fresca, soprattutto sui pendii ripidi sono previste numerose valanghe asciutte di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Sono possibili distacchi a distanza. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è instabile a livello generale. In molti punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

